



Custodiamo la Valsessera Circolo Tavo Burat –Pro Natura Comitato Tutela Fiumi

All'attenzione di:

Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

Ministro MITE

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

segreteria.nuovastrn@pec.mit.gov.it

Presidente la Cabina di Regia per la crisi idrica

dipe.cipe@pec.governo.it

Commissario Straordinario Nazionale (D.L. n. 39/2023)

commissarioemergenzaidrica@pec.governo.it

**Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture
Idriche (MiTe)**

dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

MITPNIISSI@invitalia.it

Oggetto: Dichiarazioni rese dal Presidente del CBBBV ed Amministratore Delegato di B.C.V. Acque Spa circa l'assegnazione di un finanziamento ministeriale per l'esecuzione di una rete di condotte tra le tre dighe presenti sul territorio biellese, la realizzazione di 4 potabilizzatori ed altre opere acquedottistiche.

Spett.li Presidente, Ministro, Commissario e Direzione Generale

Le associazioni *Custodiamo la Valsessera*, *Circolo Tavo Burat-Pro Natura* e il *Comitato Tutela Fiumi* informano le S.V. che in data 12 agosto il dr. Leonardo Gili ha tenuto una conferenza stampa e diffuso un comunicato in cui annunciava l'assegnazione di un finanziamento ministeriale per opere di interconnessione tra gli invasi artificiali biellesi posti sui torrenti Ingagna, Ravasanella e Ostola e per la realizzazione di 4 potabilizzatori ed altre opere acquedottistiche correlate (vedi allegati). I costi delle opere indicati dal dr. Gili ammontano a 95 milioni di euro, di cui 85 coperti dal finanziamento ministeriale ed i restanti 10 da parte da B.C.V. Acque SpA. Il Dr. Gili ha indicato anche che il cantiere del primo dei 4 lotti sarà attivato nell'estate 2027.

Tale dichiarazione non **trova riscontro in alcun atto ufficiale (decreti) o comunicazioni istituzionali** e il dr. Gili non ha indicato la fonte della notizia.

Tra gli interventi inseriti in graduatoria dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con l'adozione del PNIISSI (GU n. 302 del 27.12.2024) figura l'intervento PNIISSI0000432 - *"Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il*



Custodiamo la Valsessera Circolo Tavo Burat –Pro Natura Comitato Tutela Fiumi

miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti. Lotti 5-6-7-8" Proponente ATO2 (ora Egato2) e S.I.I. Spa (ora BVC Acque Spa) – punteggio attribuito 3,35 - Sezione acquedotti – per un importo di 95 milioni.

Tale intervento è descritto con maggior dettaglio nel Piano d'Ambito dell'Egato2 (richiedente il finanziamento) con il codice **C25** nella Relazione Tecnica Programma degli Interventi 2024-205 con il seguente dettaglio, anche se con stime dei costi completamente diverse, complessivamente pari a 56,98 milioni di euro:

Sfruttamento idropotabile degli invasi artificiali ad uso plurimo presenti nel territorio Biellese e Vercellese (Ostola, Ravasanella, Ingagna -gestore Consorzio Baraggia - e Camandona - gestore Acquedotto Industriale Vallestrona) con razionalizzazione della rete e centralizzazione dei trattamenti di potabilizzazione e nuova realizzazione di rete acquedottistica a servizio dei Comuni della Valle Strona, del Biellese meridionale e del Vercellese settentrionale con interconnessione ai campi pozzi del Vercellese mediante:

- 1. - Aumento quota potabile disponibile dalla Diga di Camandona (da 10 l/s a 45 l/s, con co-intestazione della concessione) con implementazione (da 25 l/s a 45 l/s) dell'impianto di pompaggio di Lessona SPO-CBI022 e dell'impianto di potabilizzazione di Vallemosso frazione Romanina POT_CBI029 per la creazione di una soluzione di approvvigionamento alternativo a Postua per l'alimentazione dell'acquedotto di Cossato per i Comuni di Cossato - parte alta-, Valle Mosso -ora alimentato solo da sorgenti-, Veglio, Strona, Crosa e Casapinta (area gestionale CBI); 1.739.100 €*
- 2. - Collegamento delle reti di Torrazzo e Sala B.se alla rete dell'Ingagna; 1.890.840 €*
- 3. - Chiusura dei pozzi di Santhià SII139-SII141-SII142 (area gestionale SII), Borgo d'Ale, Alice Castello, Dorzano, Moncrivello, Cavaglià e Cigliano e realizzazione di un nuovo potabilizzatore con vasca d'accumulo a Dorzano collegati alla rete irrigua dell'Ingagna e realizzazione di nuova rete di distribuzione a tali comuni. Incremento della dotazione idrica ad uso potabile della diga sul torrente Ingagna mediante galleria di gronda dal t. Elvo DN 800 mm di lunghezza pari a circa 1.500 metri. Collegamento di Casanova Elvo alla rete dell'Ingagna; 17.142.800 €*
- 4. - Interconnessione della rete dell'Ingagna con la maglia interconnessa servita dal campo pozzi di Vercelli e San Genuario a Cigliano e Santhià; 2.424.000 €*
- 5. - Realizzazione del nuovo potabilizzatore della diga Ravasanella e potenziamento dell'esistente della diga dell'Ostola per il servizio a gravità oltre che della fascia dei comuni prealpini (Gattinara - Cossato) di tutti i centri abitati a nord di Vercelli e la fascia Cervo - Sesia con relativo abbandono dei pozzi; 30.358.200 €*
- 6. - Interconnessione delle reti idriche alimentate dei quattro invasi per flessibilità e sicurezza gestionale; 3.435.000 €*

L'intervento PNISSI0000432 non è stato inserito nel 1° stralcio degli interventi finanziati dal PNISSI.

La Regione Piemonte, con DGR 19 gennaio 2026, n. 3-2148 (allegato) non ha ri-proposto per l'avviso 2025 del PNISSI l'intervento di cui sopra ma ha presentato, al numero 3 delle priorità, la seguente opera:

*Realizzazione delle opere di captazione dal t. Elvo nei comuni di Graglia e Sordevolo (BI) e delle infrastrutture per il trasferimento delle portate all'invaso sul t. Ingagna per il potenziamento ed il miglioramento dell'efficienza idrica (cod. lav. 10249) - Consorzio di bonifica della baraggia biellese e vercellese. 32.500.000 € - **Nuova proposta***



Circolo Tavo Burat



Custodiamo la Valsessera Circolo Tavo Burat –Pro Natura Comitato Tutela Fiumi

Risulta evidente che tale intervento non si tratta di una nuova proposta ma di una **modifica**, uno scorporo di interventi, riguardante la proposta inserita nella graduatoria vigente con il codice PNISSI0000432. Oltre allo scorporo si identifica un diverso soggetto attuatore (da S.I.I. Spa, ora BCV Acque SPA a CBBBV) e diversa finalità di intervento (non è più un'opera del settore acquedottistico).

La Regione Piemonte non ha invece richiamato e riconfermato le altre opere precedentemente inserite nella Pianificazione (avviso 2023) con il codice PNISSI0000432 e risulta pertanto incomprensibile il dichiarato finanziamento di tali opere da parte del Dr. Gili.

L'EGATO2, infine, non ha pubblicato alcun atto (delibere, determine, pareri) relative ad istanze da presentare per l'avviso PNISSI 2025, anche solo per richiedere modifiche dell'intervento PNISSI0000432. Si fa presente che l'attività di EGATO2 è fortemente limitata dalla non risolta identificazione del Presidente dell'Organo di Indirizzo.

Nella propria comunicazione il dr. Gili non ha specificato se tra le opere finanziate vi sia anche il "*Passante Elvo-Ingagna*" ancorché gli importi delle opere, pari a 95 milioni, depongano in tal senso. Se il "*Passante Elvo Ingagna*" non rientra tra le opere le opere finanziate in favore di BCV Acque Spa, l'intervento PNISSI0000432 dovrebbe essere finanziato solo con 60 Milioni di euro (e si consideri che il solo collegamento tra le dighe esistenti nel biellese, l'opera con maggior peso strategico, ha un costo relativamente contenuto, di soli 3,5 Milioni di euro).

Conclusioni.

Le scriventi associazioni ritengono che la programmazione - ovvero il finanziamento degli interventi pianificati dal PNISSI - deve essere condotta considerando le sole opere identificate in pianificazione con idonea graduatoria; tali graduatorie possono essere ovviamente riviste e corrette per le opere che hanno, nel frattempo, perso i requisiti considerati (ad esempio per il *Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti. Lotti 1-2-3-4-5-6-7-8* l'assenza e/o la decadenza del Positivo Parere di Compatibilità Ambientale, come documentato da queste associazioni in precedenti note). Interventi **urgenti** al di fuori della pianificazione PNISSI possono essere valutati esclusivamente dal Commissario Straordinario preposto per l'Emergenza Idrica, nei limiti del mandato conferito.

Risulta dunque improbabile che il Ministero abbia già deciso di finanziare opere non ancora inserite nella nuova graduatoria della pianificazione, a seguito dell'esame delle istanze di cui all'avviso 2025 del PNISSI, ovvero a seguito dell'aggiornamento della pianificazione stessa. Altresì è improbabile che il Commissario Straordinario possa ritenere urgente un intervento già inserito nella pianificazione PNISSI

Ribadiscono pertanto quanto già espresso nelle precedenti note:

- L'elevato punteggio conseguito dagli interventi PNISSI0000192 e PNISSI0000432 nei rispettivi settori discendeva dal possesso di uno dei requisiti richiesti nell'avviso, ovvero **l'aver già conseguito il positivo parere di compatibilità ambientale**. Tale requisito era vero solo per la realizzazione del rifacimento dell'invaso sul Sessera e la realizzazione della condotta principale ma non per le opere della rete idropotabile, a suo tempo espunte dalla progettazione definitiva in sede di VIA (i lotti 5-6-7-8- del progetto codice PNISSI0000192).



Il M.A.S.E. con il D.M. 236 del 22/04/2026 ha peraltro rigettato l'istanza di proroga del positivo parere di compatibilità ambientale anche dell'intervento PNIISSI0000192.

- L'intervento relativo al "Passante Elvo-Ingagna" (Regione Piemonte cod. lav. 10249) non è un'opera acquedottistica in senso stretto ma una derivazione in favore di un invaso ad uso plurimo (efficientamento idrico), non è in alcun modo connessa al rifacimento invaso sul torrente Sessera (diversi i sottobacini idrografici) e le istanze VIA a suo tempo avanzate nel 2011 per questo progetto si erano concluse senza il rilascio di alcun positivo parere di compatibilità ambientale. A seguito della introduzione della Direttiva Derivazioni nel 2017 le possibilità di ottenere la compatibilità ambientale del prelievo dal torrente Elvo in favore del bacino dell'Ingagna sono prossime allo zero e un **costo unitario per ogni metro cubo aggiunto invasabile** esorbitante, tra i 30-40 €/m³.
- Gli interventi proposti, volti ad aumentare le adduzioni con trasferimenti di portata tra sottobacini idrografici e/o consentire trasferimenti di volumi tra invasi artificiali, non sono stati ponderati rispetto a misure alternative, tra cui uno degli obiettivi prioritari fissati nella pianificazione e dal Commissario Straordinario per affrontare le crisi idriche ricorrenti, ossia **il recupero delle capacità di invaso esistenti**.

Le opere che il dr. Gili dichiara già finanziate dal Ministero **non sono opere immediatamente cantierabili** in quanto ancora prive del parere di compatibilità ambientale o dell'autorizzazione ambientale e nessun progetto definitivo e/o esecutivo è stato approvato.

Gli interventi volti all'efficientamento degli invasi esistenti (rifacimenti o nuove adduzioni) devono inoltre essere ponderati attentamente attribuendo priorità al **recupero di capacità di invaso esistente** rispetto all'incremento degli afflussi con portate trasferite da altri sottobacini idrografici. Nel caso *de quo* non sono ancora note le risultanze dei monitoraggi batimetrici.

Chiedono dunque alle autorità in indirizzo il rispetto delle procedure per la programmazione degli interventi, nell'attenta osservanza della pianificazione vigente (e suo aggiornamento) e delle graduatorie definite, tenendo conto delle correzioni dei punteggi a seguito della perdita dei requisiti inizialmente considerati.

Chiedono inoltre la **netta censura delle comunicazioni condotte dal dr Gili** in assenza di atti e/o comunicazioni istituzionali di pubblico dominio relative all'assegnazione di tali finanziamenti.

In attesa di riscontri si porgono distinti saluti.

Biella 27 agosto 2026

Albino Foglia Parrucin

Custodiamo la Valsessera

Daniele Gamba

Circolo Tavo Burat

Guido Gubernati

Comitato Tutela Fiumi